

L'INCIDENTE

Bus in fiamme sulla tangenziale passeggeri salvati dall'autista



Il bus Ctp bruciato sulla tangenziale

UN BUS di linea è andato in fiamme ieri mattina sulla tangenziale. È accaduto intorno alle otto poco prima dello svincolo per Fuorigrotta, quando l'autista di un mezzo Ctp è stato costretto a manovre di emergenza ad alta velocità. Il bus - che solitamente percorre la linea Licola-piazzale Tecchio - è stato divorato dalle fiamme a causa di un guasto al motore. Il mezzo è stato fermato in una piazzola d'emergenza e i passeggeri hanno guadagnato l'uscita. Il conducente ha usato l'estintore per soffocare le fiamme, ma non è servito a salvare il bus.

► DEL GAUDIO A PAG. 26

Bus in fiamme, terrore a bordo

Guasto al motore in galleria. Quindici passeggeri fuori pericolo grazie all'autista

462

LA FLOTTA

La Ctp (Compagnia trasporti pubblici) ha a disposizione una flotta di 462 autobus

140

LE LINEE

Tra Napoli e Caserta, la compagnia garantisce 140 linee di trasporto (due filoviarie)

2300

LA RETE

Il servizio si sviluppa su una rete di 2.300 chilometri e attraversa un'area di 875 km quadrati

1627

I DIPENDENTI

La Compagnia trasporti pubblici, attiva da 125 anni, ha in organico 1.627 dipendenti

LEANDRO DEL GAUDIO

PAURA a settanta all'ora. Fumo e un principio d'incendio, le fiamme che divorano il motore e un bus che va a fuoco. Il resto l'ha fatto l'autista del mezzo, che ha tenuto i nervi saldi, ha percorso per intero la galleria, ha accostato e ha fatto scendere i passeggeri. Tutto in pochi minuti, mentre il bus veniva irrimediabilmente distrutto dalle fiamme. Tangenziale, cinque minuti prima delle otto, a poche centinaia di metri dall'uscita per Fuorigrotta. L'autobus che finisce in avaria è un P19, un mezzo di recente generazione, catalogato in azienda come Bmb, che stava percorrendo il tratto Licola-Piazzale

Tecchio. Quindici passeggeri a bordo, una velocità relativamente sostenuta - tra i settanta e i novanta all'ora - un percorso reso agevole dalla mancanza di traffico, con la strada spianata dalle ottime condizioni climatiche. Fatto sta che una volta all'altezza dello svincolo di Capodimonte, il conducente del mezzo si è accorto che le cose non stavano andando per il verso giusto. Dallo specchietto retrovisore ha notato la fuoriuscita del fumo nero dalla parte posteriore, ed ha capito che il motore stava andando in avaria. L'autista si chiama Antonio Feriano, ha trent'anni ed è uno dell'ultima leva di assunti nell'azienda che cura i collegamenti su ruota in buo-

na parte dei comuni dell'hinterland napoletano.

Fatto sta che il conducente riesce a mantenere la calma, a tenere i nervi saldi e a evitare il peggio. Cinque anni fa, un collaudatore in servizio per la Ctp perse la vita in una



situazione analoga. Si chiamava Alfredo Wongher e stava provando un mezzo da mettere in strada, ma nonostante gli sforzi e l'abilità, rimase imprigionato dalle fiamme. Ieri non è andata così, grazie alla rapidità di manovra dell'uomo alla guida. Antonio Feriano ha atteso l'uscita dalla galleria e ha rapidamente accostato. Si è appoggiato nei pressi di una piazzola di emergenza, quando ha capito che il motore non avrebbe retto di più. Ha spalancato le porte e ha fatto uscire i passeggeri.

Il gruppo si è comunque coalizzato e gli utenti hanno fornito un contributo decisivo a staccare l'estintore, nel tentativo di soffocare il principio di incendio. Ma il bus ha perso benzina e in pochi minuti le fiamme hanno letteralmente avvolto e divorato l'intero veicolo. I passeggeri sono stati addirittura costretti a riparare su una collina a fianco della piazzola di emergenza dove si era fermato il veicolo, anche nel timore di essere speronati da altre vetture che provenivano dalla curva retrostante.

Sul posto, nel frattempo, sono arrivati i vigili del fuoco della squadra di Monteruscello, coordinata dal capitano Aurelio Magnetti, che si sono affrettati a sedare le fiamme. È toccato ai vigili e agli uomini della polstrada raccogliere informazioni e testimonianze, destinate probabilmente ad arricchire un'istruttoria per accertare le ragioni del guasto.

In avaria un veicolo Ctp Stesso incidente 5 anni fa un collaudatore perse la vita

imprigionato nell'abitacolo



Il bus P19 è in viaggio da Licola a piazzale Tecchio. In galleria va in fiamme il motore: il conducente riesce a uscire dal tunnel e accosta



I passeggeri scendono dal veicolo e si mettono al riparo su un collinetta. Il bus, che nel frattempo ha perso benzina, è avvolto dalle fiamme

L'INTERVISTA



«Così ho salvato tutti»

Il racconto del conducente «Un incubo quel tunnel»

ANTONIO Feriano, conducente trentenne del mezzo che ieri mattina è andato in fiamme, prova a ripercorrere i momenti dell'incidente.

Quando ha capito che l'autobus era in avaria?

«Quando ho visto che perdeva colpi, ho puntato lo sguardo sullo specchietto retrovisore e ho visto che usciva del fumo nero. Ho applicato la strategia di emergenza».

Cosa ha pensato quando ha visto spuntare le fumo e fiamme a tutta velocità?

«Viaggiavo comunque a velocità contenuta e ho istintivamente pensato alle auto che venivano da dietro».

In che senso?

«Stavamo per imboccare una curva e poi una galleria. Dovevo rimanere comunque a una velocità sostenuta, per consentire lo scorrimento del traffico».

Qual era il rischio maggiore?

«Essere costretto a spalancare le porte in galleria, con il pericolo di rimanere falciati da auto in corsa. Ho preso forza, quando siamo usciti dalla galleria e ho potuto far uscire i passeggeri che avevo a bordo».

